ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PIETRO ALDI"
Scuola Materna, Elementare e Media
Piazza Dante Alighieri, 1 - 58014 Manciano (GR)
tel. 0564.629322 - fax. 0564.629305
GRIC82100A@istruzione.it
GRIC82100A@pec.it
GRIC82100A@pec.istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO: GRIC82100A

Piano Annuale dell'Inclusione

A.S. 2022/2023

L'INCLUSIONE E IL VALORE AGGIUNTIVO DELL'ICF-CY

CORNICE NORMATIVA

I decreti attuativi della Legge 107/2015 hanno portato notevoli cambiamenti nella realtà scolastica italiana. In modo particolare il **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"** ha modificato il quadro dell'integrazione definito dalla Legge 104/1992. Le modalità di certificazione cambiano con *l'accertamento della condizione della disabilità in età evolutiva*, cui dovrebbe seguire la redazione del *Profilo di funzionamento* che ricomprende la *Diagnosi Funzionale* e il *Profilo Dinamico Funzionale*. Il Profilo di funzionamento è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la collaborazione dei genitori dell'alunno o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica. La redazione del Profilo di funzionamento da parte del gruppo multidisciplinare deve avvenire secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF-CY), adottata dall'OMS (2007) al fine di descrivere e definire la reale situazione di apprendimento e di partecipazione sociale con diretto riferimento al contesto di vita scolastica ed extrascolastica. Questo nuovo documento è propedeutico e necessario per la predisposizione di:

- *Progetto individuale* ai sensi dell'art.14 della L 328/2000 da parte del comune di residenza (in collaborazione con la famiglia e gli operatori necessari)
- *Piano Educativo Individualizzato* da parte del Consiglio di classe con la partecipazione dei genitori e il supporto dell'*Unità di Valutazione Multidisciplinare*.

All'art. 8 si chiarisce che ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il *Piano per l'inclusione* che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

In merito ai Gruppi per l'inclusione scolastica, l'articolo 15 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è sostituito dall'art. 15 il quale specifica che presso ogni Ufficio scolastico regionale è istituito il *Gruppo di lavoro interistituzionale regionale* (GLIR) con compiti di consulenza e proposta all'USR per

la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, supporto ai *Gruppi per l'inclusione territoriale* (GIT), supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola. Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato.

Il GIT è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il *Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione*, composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti. Esso si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo. Sempre entro il 30 di giugno, avviene la verifica finale e la formulazione delle proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

In tal senso, infatti, il **decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** ha definito le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche. Il decreto citato adotta il **modello nazionale di piano educativo individualizzato** e le correlate linee guida e stabilisce le **modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità**. A seguito, appunto, dell'osservazione del contesto scolastico, sono conseguentemente indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

LE AZIONI DELL'ISTITUTO

L'istituto sviluppa iniziative e attività relative all'Inclusione secondo una prospettiva di prevenzione e benessere di tutti gli alunni. Riguardo alla prevenzione del disagio e delle difficoltà di apprendimento e alle strategie di inclusione e potenziamento delle aree di sviluppo per rispondere alle difficoltà e favorire particolari attitudini la scuola attiva nell'ambito del progetto (prevenzione potenziamento delle aree di sviluppo) le seguenti azioni:

- sin dalla Scuola dell'Infanzia, strumenti di prevenzione e monitoraggio, elaborati e condivisi da tutti i docenti;
- laboratori di potenziamento delle varie aree di sviluppo correlate con le difficoltà di apprendimento, per tutte le sezioni dell'ultimo anno dell'Infanzia e per tutte le prime, seconde e terze classi della scuola Primaria;
- relazioni di criticità (iniziali-in itinere-finali);
- progetti di recupero/potenziamento specifici e attività ordinaria, anche di aula, in cui saranno applicate metodologie didattiche innovative/inclusive.

Tutto questo nella convinzione che la rinnovata azione inclusiva della scuola, basata sulla realizzazione di un ambiente inclusivo rispondente ai bisogni di ciascuno, in una dimensione relazionale che sappia andare oltre le semplici differenziazioni e che ponga le condizioni per facilitare l'inclusione a parità di condizioni operative, (riconoscimento e valorizzazione delle "diverse normalità"), sia rafforzata dalla puntuale identificazione e presa in carico degli alunni con difficoltà di apprendimento a tutti di livelli.

Sempre nell'ottica delineata, l'I.C realizza attività per gli alunni diversamente abili, attraverso una programmazione didattica di classe specifica, sulla base delle linee generali del Piano per l'inclusione, dello specifico Progetto Inclusione e degli specifici progetti di plesso annuali. La documentazione relativa alla disabilità è strutturata secondo la classificazione ICF. A seconda della gravità, gli alunni con disabilità seguono una programmazione didattica per obiettivi minimi o una programmazione per obiettivi differenziati o una programmazione in parte per obiettivi minimi e in parte differenziati. Inoltre gli alunni con disabilità sono inseriti in tutti i progetti, specifici e non, e in tutte le attività facilitanti di potenziamento/ampliamento dell'Offerta Formativa, poiché in grado di favorire, comunque, sia la socializzazione, sia gli apprendimenti per tutti gli alunni.

Alla formulazione/implementazione/valutazione/aggiornamento dei PEI e PDP e alla valutazione dell'efficacia delle attività sviluppate partecipano tutti gli Insegnanti del team, coordinati dalle figure strumentali dell'area 3 (Prevenzione, potenziamento e supporto al benessere e inclusione).

La prevenzione e il supporto agli alunni BES e alle loro famiglie, nonché agli insegnanti, viene curato, dalle figure strumentali e di coordinamento interne all'Istituto, anche esperti di Pedagogia clinica e dagli esperti Counselors, che operano nel Progetto Counseling a livello di sportello.

PREVENZIONE E SUPPORTO AL BENESSERE E ALL'INCLUSIONE

Già da diversi anni l'analisi dei dati e la riflessione collegiale consentono di rimodulare l'azione progettuale sia a livello di consigli di classe che a livello di Collegio. Pertanto, a livello di Istituto è prevista la costruzione, la stesura e la realizzazione di un *Progetto Prevenzione e Supporto al Benessere e all'Inclusione* volto a:

1. ad orientare l'azione progettuale e didattica sulla base dei bisogni rilevati, mediante i profili individuali di benessere, rafforzamento e autoefficacia della persona, approfondimento delle abilità sociali e accrescimento della responsabilità personale nelle relazioni, sviluppo dello star bene e dell'autonomia (empatia, autoregolazione, autoefficacia e autonomia), supporto alle abilità e competenze trasversali a sostegno delle competenze del ragionamento e del Problem Solving;
2. la prevenzione, l'individuazione precoce e lo sviluppo di percorsi diagnostici per il potenziamento delle aree di sviluppo (Progetto Prevenzione e Potenziamento delle aree di Sviluppo);
3. percorsi sviluppati con un'attenzione particolare ad ogni diversità e disabilità (Progetto Inclusione);
4. il progetto "sportello di ascolto rivolto prevalentemente agli alunni della scuola secondaria di primo grado dell''I.C. volto a fronteggiare i gravi problemi di questa età (crisi adolescenziali, anoressia, dipendenze), prevenire il disagio e favorire il successo scolastico;
5. una progettazione curricolare e didattica ancor più mirata a livello multidisciplinare e disciplinare alle abilità e competenze trasversali di cittadinanza;
6. una serie di esperienze legate allo sviluppo e potenziamento dello star bene con sé stessi e con gli altri, nell'ottica del potenziamento delle competenze di cittadinanza (teatro, cinema, ambiente, web radio, progetto "orto", sport, yoga ecc.), integrate con l'ordinaria progettazione curricolare.

IL PIANO ATTUATIVO

AREE DI SISTEMA	OBIETTIVI DI PROGETTO
A. ACCOGLIENZA E RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI COMUNI E SPECIALI	A.1.1) strutturare modalità specifiche per l'accoglienza degli alunni stranieri. A.2.1) Garantire una continuità di conoscenza delle informazioni fondamentali degli alunni durante i passaggi tra un grado e l'altro di scuola, con particolare attenzione agli alunni con BES, con DSA, stranieri, diversamente abili, eccellenze.
B. PREVENZIONE E BENESSERE	*B 1.1 Strutturare un progetto specifico per la prevenzione e l'individuazione precoce dei BES e DSA sulla base delle indicazioni della Consensus Conference 3, anche in rete, che consenta lo sviluppo di "percorsi diagnostici" e specifici.*

	B.2.1) Strutturare un “percorso diagnostico” di carattere generale per ogni alunno per individuare un “profilo dinamico di benessere” da valutare in itinere B.3.1) Strutturare un “percorso diagnostico” di carattere specifico per tutti gli alunni con particolare attenzione per quelli che manifestano problematiche di sviluppo in una o più dimensioni della personalità e difficoltà/ disturbi di apprendimento, disagio o disabilità, da valutare in itinere e sviluppare la relativa documentazione sulla base dell’ICF.
C. PROCESSI ORGANIZZATIVI E DI SVILUPPO DELLA SCUOLA	C.1.1) Sviluppare le azioni di indirizzo del D.S finalizzate all’inclusione, recepirle nel PTOF e nel Piano per l’inclusione e favorirne la contestualizzazione nei PEI e nella progettazione di plesso e didattica di classe. C.1.2) Elaborare, implementare e valutare il Piano per l’inclusione. C.1.3) Istituire il GLI di Istituto, i vari G.L.O (gruppo di lavoro sul caso) per ciascun alunno e favorire lo sviluppo di una pianificazione specifica per ciascun gruppo. C.1.4) Istituire il Gruppo di lavoro “Supporto al Progetto Prevenzione, Potenziamento e Sviluppo al benessere e all’inclusione (interno e zonale)”, interno all’Organigramma d’Istituto, finalizzato a coadiuvare il DS nell’elaborazione, coordinamento, implementazione e valutazione del Progetto Triennale e i relativi protocolli di azione, composto da un sistema di figure di riferimento, in cui siano chiari soggetti, funzioni, compiti e azioni organizzative.
D. PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DI CLASSE	D.1.1) Integrare il curricolo di scuola e la progettazione curricolare con scelte metodologiche-didattiche e organizzative condivise, mirate all’individualizzazione/ personalizzazione dell’apprendimento (anche a carattere laboratoriale con lezioni di tipo inclusivo), alla costruzione di abiti mentali a lungo termine, da integrare con la metodologia generale in sede di progettazione curricolare e didattica per classi parallele e di plesso

F. RELAZIONI CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO	F.1.1) Attivare una serie di incontri finalizzati all'integrazione tra Istituzioni del territorio (scuola, famiglia, ASL, associazioni, imprese, privati) per la reciproca conoscenza, formazione e scambio di idee ed esperienze, nonché per la progettazione dei percorsi di vita integrati degli alunni e di azioni metodologiche comuni di apprendimento, secondo il modello ICF. F.1.2) Prevedere azioni che favoriscano l'elaborazione, l'integrazione e l'implementazione dei documenti comuni individuali che tenga conto delle competenze attese dell'alunno, delle metodologie e delle azioni da attivare sulla base della normativa vigente e delle novità del Dlgs 66/2017. F.1.3) Valorizzare il rapporto di collaborazione con la famiglia degli alunni in situazione di disabilità, con BES/DSA ed eccellenze (in seguito alla nuova normativa e relative linee guida), monitorandone il grado di soddisfazione. F.1.4) Favorire la collaborazione scuola-famiglia-servizi. F.1.5) Favorire la collaborazione con il CTI/CTS e la Conferenza Zonale dell'Istruzione per lo sviluppo di punti fondanti relativi all'inclusione F.1.6) Promuovere iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive in collaborare con le istituzioni competenti.
G. VALUTAZIONE MULTILIVELLO	G.1.1) Attivare un percorso progettuale di controllo e verifica dell'efficacia degli interventi attivati. G.1.2) Costruire e valutare il miglioramento dei processi attivati e dei risultati ottenuti
H. DOCUMENTAZIONE E SVILUPPO DELLE BUONE PRATICHE	H.1.1) Valorizzare la documentazione e la diffusione delle buone pratiche come strategia di riflessione per il miglioramento H.2.1) Promuovere lo sviluppo e l'implementazione delle buone pratiche documentate (archivio digitale e cartaceo di vario materiale).

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2022-2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**23**
➢ minorati vista	-
➢ minorati udito	-
➢ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	**50**
➢ **DSA**	-
➢ **ADHD/DOP**	-
➢ **Borderline cognitivo**	**-**
➢ **Altro**	**-**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**57**
➢ Socio-economico	9
➢ Linguistico-culturale	15
➢ Disagio comportamentale/relazionale	25
➢ Altro	8
Totali	**130**
% su popolazione scolastica	22,4%
N° PEI redatti dai GLO	**23**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**50**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**10**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**

Docenti tutor/mentor (coordinatori pedagogici di classe)		**Sì**
Altro: COUNSELOR		**Sì**
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO Partecipazione al gruppo relativo all'area disagio prevenzione difficoltà di apprendimento, disabilità (figure strumentali, docenti di supporto all'area e coordinatori pedagogici di plesso e di classe)	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: partecipazione a formazione e ricerca-azione dedicate	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	**Sì**
	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro: Partecipazione al gruppo relativo all'area disagio prevenzione difficoltà di apprendimento disabilità (figure strumentali, docenti di supporto all'area e coordinatori pedagogici di plesso e di classe)	**sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**sì**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**sì**
	Altro: docenti con competenze psico-pedagogiche con incontri specifici dedicati. Servizio di sportello di ascolto (COUNSELING) e incontri specifici dedicati	**sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla	**sì**

CTS / CTI	disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**sì**

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**sì**
	Altro:	Formazione/ricerca azione di didattiche innovative inclusive

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			**X**	
Altro: Realizzazione di attività per favorire la presa in carico e l'inclusione degli alunni diversamente abili nel gruppo dei pari.				**X**
Altro: Realizzazione di attività per favorire la presa in carico e l'inclusione degli altri alunni con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari				**X**
Altro: Realizzazione di attività per favorire la presa in carico e l'inclusione degli alunni stranieri nel gruppo dei pari				**X**

Altro: utilizzo di metodologie e strumenti condivisi che favoriscono la prevenzione e la didattica inclusiva da parte dei docenti curricolari e di sostegno				**X**

*= 0: per niente; 1=poco; 2=abbastanza; 3=molto; 4 molto
Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Allegato 1
Oggetto: Piano Annuale Inclusività - proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche a.s. 2023-2024

Classi INFANZIA	COMMA
INFANZIA MANCIANO	3
INFANZIA MANCIANO	**3**
INFANZIA BORGO CARIGE	**1**
INFANZIA BORGO CARIGE	**3**
TOTALE POSTI	**3,5**

Classi PRIMARIA	COMMA
MANCIANO 1^ PRIM.	**1**
MANCIANO 1^ PRIM.	**3**
MANCIANO 2^ PRIM.	**3**
MANCIANO 2^ PRIM.	**3**
SATURNIA 1^	3
MARSILIANA 1^	**1**
MARSILIANA 5^ PRIM.	1
CAPALBIO 2^ PRIM.	**3**
CAPALBIO 3^ PRIM.	1
CAPALBIO 3^ PRIM.	3
CAPALBIO 5^ PRIM.	**3**
CAPALBIO SCALO 2^ PRIM.	**3**
CAPALBIO SCALO 4^ PRIM.	**1**
TOTALE POSTI	**10,5**

Classi SECONDARIA	COMMA
MANCIANO 1^	**1**
MANCIANO 2^ SEC.	3
MANCIANO 3^A SEC.	1
SATURNIA 1^	1
SATURNIA 2^ SEC.	1
SATURNIA 2^ SEC.	1
MARSILIANA 1^ SEC.	3
MARSILIANA 2^ SEC.	3
MARSILIANA 3^ M SEC.	3
TOTALE POSTI	6,5

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Pinuccia Selis